

Mensile della Parrocchia di S. Paolo - Milano

Cambiano i tempi... La pietra angolare resta

Inizia un nuovo anno pastorale: per la nostra parrocchia è un inizio in salita, a causa della partenza di don Natale, che non verrà sostituito da un altro sacerdote. Per l'oratorio, che sin dalla sua fondazione ha sempre avuto un assistente, ora inizia una nuova fase, caratteristica di questo periodo, segnata dalla diminuzione di vocazioni sacerdotali. Come già in molte altre comunità anche nella nostra la gestione dell'oratorio verrà affidata ad una figura educativa professionale, che si coordinerà con il parroco e le Suore per la gestione dell'oratorio e la pastorale giovanile, che abbraccia l'iniziazione cristiana, il dopo Cresima, il periodo dell'adolescenza e della giovinezza. Il compito dei laici, che hanno sempre collaborato nella vita dell'oratorio diventa ancora più importante e richiederà a tutti un maggiore impegno, una grande pazienza nell'affrontare i problemi e gli aggiustamenti necessari in una nuova situazione.

Sicuramente, come in ogni vicenda umana, ci saranno difficoltà, contrasti, diversità di opinioni dalle quali, con l'aiuto del Signore e la buona volontà di tutti, ci impegneremo a ricavare una crescita nella fede e nella carità. Questo ci dà speranza e ci spinge a renderci conto di quello che è essenziale, di fronte agli eventi che cambiano e di quello che è fondamentale, che sta a fondamento, per continuare l'opera iniziata. Il nostro è il tempo di restauri e di ristrutturazioni non solo nelle mura, ma nella pastorale; deve allora essere il tempo in cui ci accorgiamo che la Chiesa non è solo pietre e cemento, è soprattutto edificio spirituale di cui noi siamo pietre vive. Importante è che il fondamento sia il Signore Gesù, è Lui la Pietra angolare. Senza di Lui nessuna costruzione cresce. Ricordare, aver memoria, vorrà dire per noi avere la certezza che il Signore è sempre con noi per operare come ha operato per i nostri padri. È tempo di passaggi che stanno comunque avvenendo, ci è chiesto di esserne protagonisti.

L'avvenire ci chiede:

- un passaggio da un modo "tradizionale" di vivere il cristianesimo a un modo più convinto, più adulto di essere cristiani.

È tempo di scoprire l'intima connessione tra l'ascolto della Parola di Dio nella catechesi, la celebrazione di quello che crediamo, nella liturgia, perché diventi carità nella vita quotidiana: una formazione permanente che sia la vera spinta alla testimonianza, alla missione.

- un passaggio dal campanilismo al senso della Chiesa e della Chiesa universale. In quanto battezzati tutti siamo membra vive di questa Chiesa, tutti siamo tenuti (non è un optional) a partecipare, a collaborare alla vita della comunità.

Il senso di appartenenza a questa Parrocchia, come si appartiene a una famiglia, deve portarci a collaborare per una pastorale di insieme che si apre al decanato e alla città secondo i doni che abbiamo ricevuto dallo Spirito Santo per l'utilità di tutti.

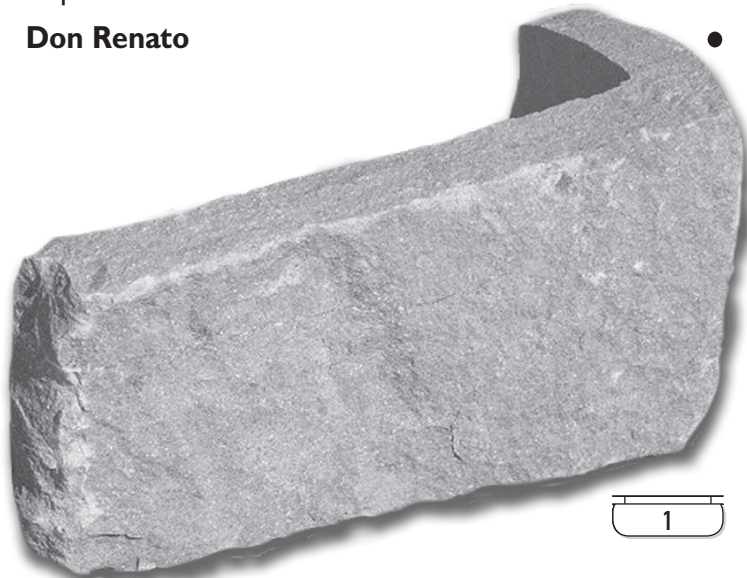
- un passaggio da un cristianesimo di conservazione (si è sempre fatto così) ad una nuova evangelizzazione (che non è proselitismo) ma che è essenzialmente vivere sul serio da cristiani. Essere cristiani adulti e seri (non vuol dire musoni) anzi con la gioia del dono che ci è stato fatto.

Ringraziamo il Signore di averci creato e fatti cristiani, in questa realtà. La nostra riconoscenza si esprime nella vita a partire dalla nostra carità fraterna: sacerdoti, laici e religiose, per una comunità unita, segno che apparteniamo a Gesù.

Sarà lo Spirito Santo ad aggiungere nuovi credenti, nuove pietre a questa costruzione.

Ai nostri giovani non nascondiamo le difficoltà del cammino ma vogliamo affidare una eredità preziosa che dà gioia e speranza al nostro vivere.

Don Renato



La partenza di Don Natale

Quando una persona esce di casa per fare la propria famiglia, per impegnarsi in un nuovo lavoro, per una missione importante, ci sono sentimenti contrastanti che si accavallano. Da una parte si è contenti che una persona cara abbia l'opportunità di una realizzazione più piena, e la possibilità di esprimere tutte le qualità che ha fatto crescere in sé, rispondendo così alla vocazione ricevuta. Dall'altra parte si sente il distacco da qualcuno che è diventato parte della propria vita, si prova smarrimento per il venir meno di una consuetudine di rapporti, di scambi di idee, di condivisioni. Ci si sente impoveriti, e si fa fatica a capire che anche un distacco è una circostanza offerta a noi per crescere, puntando alla pienezza della vita, al progetto di Dio che viene ad attuarsi in noi. Così la partenza di don Natale suscita prima di tutto sgomento, tristezza, senso forte di distacco. Ci accorgiamo di quanto sia stata importante la sua presenza a san Paolo in questi sei anni. Il suo lavoro incessante, il suo entusiasmo, la sua capacità comu-

Sei anni fa salutavo questa comunità che mi accoglieva novello diacono. Oggi sono qui a dire alla Comunità di san Paolo il mio grazie per questi anni trascorsi insieme. Anni belli, intensi e, a tratti, anche impegnativi.

Quando si lascia una comunità diventa difficile e lungo fare l'elenco di tutti quelli ai quali si deve dire "grazie". Sono tanti i volti di quanti hanno collaborato con me in questi anni, come tanti sono i volti e le storie delle persone incontrate e conosciute. Si rischia sempre di dimenticare qualcuno....

Una cosa però volevo dividerla con voi: porto nella nuova realtà che mi è stata affidata dal vescovo Mario sicuramente tanta esperienza. Da questa esperienza ho tratto alcuni pensieri sull'essere prete che voglio condividere con voi.

Essere prete è annunciare la novità di un Dio che ci ama immensamente di un amore che non delude, ma che conquista.

Essere prete è toccare con mano la fragilità delle persone, è incrociare occhi e sguardi, asciugare qualche lacrima e guardare come Gesù ha guardato dalla Croce.

Essere prete è saper ascoltare e custodire storie e vicissitudini, contrassegnate da gioie e fatiche, da sogni e fallimenti, punteggiate di domande e di silenzi.

Essere prete è sapersi inserire dentro contesti lontani dai "nostri giri ecclesiali" e dalle dinamiche e dalle logiche parrocchiali; è tessere relazioni per tentare di essere una presenza di Chiesa in contesti diversi dai "nostri".

Essere prete è confidare nella fantasia dello Spirito Santo, lo Spirito del Risorto che fa nuove tutte le cose e che custodisce il cammino di ciascuno.

A tutti e a ciascuno, insieme al mio GRAZIE, un augurio di buon cammino!!!!

don Natale Alessandro Meanti

FESTA PER DON NATALE

Domenica 8 ottobre

Ore 10.30 - S. Messa unificata (non ci sarà la Messa delle 11.30)

Al termine in oratorio rinfresco aperitivo

(è necessario iscriversi al termine delle Messe domenicali e in Oratorio)

A seguire pomeriggio di festa e di saluto con don Natale.



nicativa, la sua vita interiore che si comunica con chiarezza hanno fatto essere don Natale un uomo di Dio nel vero senso della parola; un segno della Sua Presenza e della Sua Provvidenza. Abbiamo sempre bisogno di scorgere questi "segni" di Dio, specie nei momenti di difficoltà e di fatica. La nostra gratitudine per quanto don Natale ha seminato è davvero grande.

Anche se con una punta di invidia, dobbiamo essere contenti per la parrocchia di sant'Antonio Maria Zaccaria, a cui il Vescovo lo manda. Qui a san Paolo don Natale è cresciuto nella sua umanità e nella sua spiritualità: ne abbiamo visto i segni e ne abbiamo goduto i doni, perciò sappiamo che ha tutte le qualità per essere un'ottima guida, un punto di riferimento per le persone e soprattutto un pastore secondo il cuore di Dio.

Sono tante le cose che don Natale ci lascia, dire "grazie" è poco, ma è quello che sintetizza lo stato d'animo di chi ha ricevuto tanto e conserva come un dono prezioso l'aver conosciuto una persona speciale come don Natale.

Don Renato

MESE DEL CREATO - Settembre 2023

In ambito cristiano lo sviluppo della sensibilità ai temi ambientali, avvenuto nella seconda metà del secolo scorso, si è strettamente intrecciato con i temi della giustizia e della pace e il termine "salvaguardia del creato" è stato usato fin dai primi documenti ufficiali per indicare questa visione unitaria.

Questa presa di coscienza storicamente è andata crescendo negli stessi anni in cui si affermava la sensibilità ecumenica, ed il tema della salvaguardia del creato è stato uno dei primi punti di accordo nel difficile cammino di riconciliazione tra le diverse confessioni cristiane.

I documenti ufficiali in proposito sono innumerevoli, si segnalano in particolare tre date storiche:

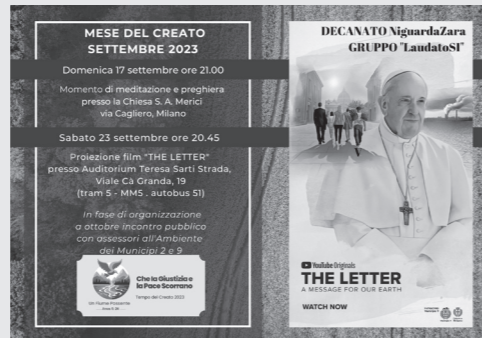
- 1983 a Vancouver l'assemblea del Consiglio ecumenico delle Chiese rivolge un appello a tutte le Chiese ad impegnarsi in un «processo conciliare di mutua dedizione a giustizia, pace e salvaguardia del creato».

- 1989 a Basilea la I assemblea ecumenica europea dal titolo "Pace nella giustizia" a cui partecipano la Conferenza delle Chiese europee (KEK) e il Consiglio delle conferenze episcopali d'Europa (CCEE) si dà come compito precipuo quello di esprimere l'impegno dei cristiani europei per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.

- 2001 a Strasburgo i due organismi (KEK e CCEE) nel documento che definisce le linee guida per la crescita della collaborazione tra le Chiese cristiane in Europa (Charta Oecumenica) scrivono: "Raccomandiamo l'istituzione da parte delle chiese europee di una giornata ecumenica di preghiera per la salvaguardia del creato."

Su questo cammino ha svolto e svolge tuttora un ruolo trainante la Chiesa ortodossa, infatti la giornata si celebra il 1° settembre, capodanno ortodosso, su proposta fatta nel 1989 dell'allora patriarca di Costantinopoli Dimitrios I che, nell'enciclica indirizzata per l'inizio dell'anno ecclesiastico, scorgeva tutto il pericolo per il deteriorarsi dell'ambiente, ma avvertiva tutta la responsabilità della Chiesa nei confronti dell'opera di Dio.

Il primo di settembre è stato dichiarato Giornata Mondiale di Preghiera per il Creato da parte della Chiesa ortodossa nel 1989, e molte altre Chiese cristiane si sono unite da allora. Papa



Amar Kumar sarà ordinato Diacono!

Il prossimo 30 settembre, alle ore 9, nel Duomo di Milano, il seminarista del PIME Amar Kumar sarà ordinato Diacono per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratrice del nostro Arcivescovo S. E. Rev.ma Mons. Mario Delpini. L'Ordinazione diaconale di Amar è motivo di grande gioia per la nostra comunità parrocchiale, che l'ha accolto nello scorso anno pastorale e che continuerà anche per questo nuovo anno ad averlo presente dal sabato al lunedì per il servizio liturgico e per l'animazione in oratorio. Dopo un lungo ed intenso percorso di formazione nel Seminario Minore del PIME in India prima, e nel Seminario Maggiore del PIME a Monza poi, Amar è chiamato a compiere il primo grande passo che lo condurrà sulla strada del sacerdozio.

Nel rito dell'Ordinazione Amar sarà chiamato a manifestare davanti al popolo di Dio la sua volontà di assumere gli impegni che derivano

Carissimi amici della Parrocchia San Paolo,

vi comunico, con tanta gioia e fiducia nel Signore, che venerdì 15 Settembre farà la mia Promessa Definitiva di appartenenza al PIME e il 30 Settembre riceverò l'Ordinazione Diaconale nel Duomo di Milano.

Questi due momenti sono per me passi molto importanti, nel cammino di donazione totale della mia vita al Signore e, se Dio lo vorrà, verso il sacerdozio missionario.

Il sentimento più profondo che sto sperimentando in questi giorni è quello di una gratitudine sincera verso Dio, per il dono prezioso della vocazione missionaria e allo stesso tempo, di grande fiducia nel Signore per tutto quello che, la missione stessa, mi riserverà là dove sarò chiamato a viverla.

Vorrei, con questo mio breve scritto condividere, con semplicità, qualche riflessione personale sulla "diakonia" (servizio) vissuta, sperimentata e soprattutto meditata e pregata in questo tempo di discernimento.

Il Concilio Vaticano II, nella tradizione ecclesiale, ha definito il diaconato un "ministero della liturgia della parola e della carità".

Innanzitutto il diacono ha il compito di proclamare il Vangelo. L'intera vita del diacono, e la sua stessa persona, sono un richiamo costante e ben visibile al dovere di servire i fratelli che il Battesimo porta con sé; proprio per questo, con il diaconato rinnovo il mio impegno battesimale, mediante il quale il Signore Gesù mi ha reso partecipe del suo Spirito e della sua missione. Egli è nella Chiesa l'immagine viva del Cristo che serve, che per amore si china a lavare i piedi dei suoi discepoli, che si fa carico delle sofferenze dei più deboli, che proclama la parola del Regno, che si fa vicino a chiunque è minacciato dalla tristezza e dall'angoscia. Certo, il diacono non farà soltanto questo, ma lo farà in modo del tutto particolare, annunciando la Parola di Dio e offrendo una chiara testimonianza di carità.

Grazie al tempo condiviso con voi in parrocchia e in oratorio, tempo di preparazione alla mia missione futura, ho potuto apprezzare la bellezza della diversità dei vari carismi presenti

Francesco si è unito più recentemente nel 2015.

Con la terza Assemblea ecumenica Europea a Sibiu (2007) il Tempo del Creato è stato poi esteso ad un periodo di un mese, concludendosi il 4 ottobre, festa di San Francesco d'Assisi.

In occasione del TEMPO DEL CREATO, dal 1° settembre fino al 4 ottobre, i Cristiani in TUTTO IL MONDO si riuniranno per



nella Chiesa, e la ricchezza che ne deriva, grazie alla collaborazione e all'apostolato vissuto con gli educatori dei ragazzi, i volontari dei vari ambiti della comunità, il popolo di Dio e ovviamente i ragazzi stessi.

Il "servizio" nella comunità cristiana non è riservato soltanto ai sacerdoti o alle religiose, ma è proprio di tutti i credenti, nei diversi luoghi e

nei diversi ambiti dove operano, sia dentro che fuori la Chiesa. Occorre ricordare le bellissime parole che ha pronunciato questa estate Papa Francesco durante la GMG a Lisbona: "...nella Chiesa c'è spazio per tutti, per tutti! Nessuno è inutile, nessuno è superfluo, c'è spazio per tutti. Così come siamo, tutti. E questo, Gesù lo dice chiaramente quando manda gli apostoli a invitare al banchetto di quell'uomo che lo aveva preparato, dice: "Andate e portate tutti, giovani e vecchi, sani e malati, giusti e peccatori: tutti, tutti, tutti..."

Ho nel cuore un grande sentimento di gratitudine per Don Renato, Don Natale e Don Gianluca, che fin da subito mi hanno accolto fraternamente, facendomi gustare la bellezza del ministero nella quotidianità del servizio. Un grazie alle nostre Suore Marcelline, per essermi state testimoni della bellezza della vita consacrata e per avermi sostenuto nel cammino di discernimento nell'apostolato in questa parrocchia.

Sento di dover rivolgere un grazie speciale a tutti i parrocchiani, i bambini e i ragazzi, per avermi "insegnato tante belle cose". Ognuno di noi è dono per l'altro!

Grazie per i vostri sorrisi e per l'affetto con il quale mi avete sempre accolto, perché hanno arricchito le mie giornate, in parrocchia e in oratorio, di una gioia nutrita dalla vostra amicizia.

Vi chiedo di continuare a pregare per me e per i miei compagni di seminario, con i quali vivrò questi due importanti momenti, della Promessa Definitiva e del Diaconato, affinché siamo sempre capaci di essere testimoni, santi e fedeli, della nostra fede e di servire con gioia il popolo di Dio.

Amar Kumar

pregare ed agire per la cura del Creato.

Anche nel nostro decanato ci saranno iniziative per sensibilizzare tutte le persone di buona volontà ad avere una "concreta attenzione" alla salvaguardia del Creato che è "CASA DI TUTTI I VIVENTI"!!

Per il "gruppo LAUDATOSI - Decanato NiguardaZara Gianluigi Pizzi

Settembre 2023

- 3 - domenica** **Prima dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore.**
 • Prima domenica del mese - Raccolta straordinaria per le opere parrocchiali.
- 10 - domenica** **Seconda dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore.**
 • Ore 10 - Presentazione dei battezzandi.
- 17 - domenica** **Terza dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore.**
 • Giornata per il Seminario.
 • Raccolta per gli assistiti della San Vincenzo.
 • Ore 16,30 - Celebrazione comunitaria dei Battesimi.
 • Ore 21 - Mese del Creato - Momento di preghiera in S. Angela Merici.

CONFERENZA DI S. VINCENZO DI SAN PAOLO

Resoconto del mese di Giugno 2023

Raccolti	€	2.090
dalla terza Domenica del mese	€	1.210
offerta gruppo Terra Santa	€	300
offerta NN	€	230
restituzione prestito	€	350
Devoluti ai bisognosi	€	2.785
contributi per affitto	€	685
aiuti per sopravvivenza	€	2.010
contributi per bollette	€	90
TOTALE MESE DI GIUGNO	€	-695

Resoconto del mese di Luglio 2023

Raccolti	€	1.455
dalla terza Domenica del mese	€	995
offerte tramite IBAN	€	230
Offerta NN	€	80
restituzione prestito	€	150
Devoluti ai bisognosi	€	1.820
prestito	€	500
contributi per affitti	€	830
contributi per bollette	€	140
ticket medicinali	€	350
TOTALE MESE DI LUGLIO	€	-365

Indirizzi utili

Don Renato - Parrocchia

Telefono - 02.60.81.095
 e-mail - sanpaoloap1@gmail.com
 sito internet - www.sanpaoloap.it
 pagina Facebook - @SANPAOLOAP

Segreteria e archivio parrocchiale

Telefono - 02.60.81.095
 Aperti il Lunedì ore 16-18 - Martedì ore 9-11,30 e 16-18,30
 Giovedì ore 16-18 - Venerdì ore 9-11,30 e 16-18,30

Oratorio

02.60.71.768
 e-mail - sanpaoloap@gmail.com

Sr. Marcelline

02.60.80.396

Don Gianluca

02.89.45.28.27

Cripta

02.60.71.210

- 18 - lunedì** Ore 21 - Consiglio Pastorale Parrocchiale.
- 23 - sabato** Ore 20,45 - Mese del Creato - Proiezione film presso Auditorium Teresa Sarti Strada.
- 24 - domenica** **Quarta dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore.**
- 25 - lunedì** Ore 21 in Cripta - Commissione culturale.
- 29 - venerdì** Ore 21 in Chiesa - Preghiera in preparazione dell'ordinazione diaconale di Amar Kumar.
- 30 - sabato** Ordinazione diaconale di Amar Kumar.



Le iscrizioni al Corso di preparazione al matrimonio potranno essere fatte presso la Segreteria parrocchiale in Chiesa, negli orari di apertura:

Lunedì ore 16-18
 Martedì ore 9-11,30 e 16-18,30
 Giovedì ore 16-18
 Venerdì ore 9-11,30 e 16-18,30

SE PUOI, SE VUOI - UN OBIETTIVO COMUNE

per le varie opere parrocchiali

Offerte della prima domenica di Luglio.....	€	651,00
Offerte della prima domenica di Agosto.....	€	414,00
Tramite IBAN (2 offerte).....	€	100,00
Tramite IBAN (2 offerte)	€	200,00
Offerta per il Teatro e il videoproiettore.....	€	3.000,00
Offerta per il Teatro e il videoproiettore.....	€	5.000,00
<i>(da dicembre 2022 a giugno 2023 già raccolti euro 5.795,00)</i>		

Esprimiamo gratitudine ai parrocchiani che mostrano attenzione ai bisogni della comunità.

Anagrafe parrocchiale

Sono nati alla grazia

Complessivamente 13 bambini battezzati dal mese di gennaio 2023.
 Nei mesi di luglio e agosto:

GIULIO TRAVAINI
 GIACOMO TRAVAINI
 VITTORIO MARIA BOTTARI

Sono tornati alla casa del Padre

Complessivamente 57 i nostri cari defunti dal mese di gennaio 2023.
 Nei mesi di luglio e agosto:

ELIDO SPAGONI - anni 90 - Via Laurana 2
 BRUNA AUGUSTA CATTAZZO - anni 97 - V.le F. Testi 8
 REGINA FREZZA - anni 87 - Via Salsomaggiore 12
 PASQUALE FINELLI - anni 92 - Viale Zara 119
 FORTUNATA DI PISA - anni 75 - Via Airolo 23
 SALVATORE SCIBETTA - anni 93 - Via Laurana 2
 AUGUSTO MASSIMILIANO MERCANDALLI - anni 83 - Via Biraghi 18
 ANTONIO PETRUZZI - anni 91 - Via Fiuggi 10/1
 ANTONIO CAMPESE - anni 75 - Via Fiuggi 37
 ANNA MARIA CASELLI - anni 95 - Via Cufra 10